

DOMENICA 14 GIUGNO 2015

“DOPPIA UNZIONE”

Dio ha preparato un'unzione speciale per chiunque crede in lui. Questa unzione è data dallo Spirito Santo, lo Spirito di Dio e ci serve perchè ci rende capaci non solo a vivere la nostra vita cristiana, ma ci rende capaci di essere dei testimoni, di essere persone che parlano di Dio, che possono pregare per gli altri, che possono vedere i risultati della loro vita di fede. LUCA 1:15,17, dice; ***Sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre; convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto.*** Dice che sarà ripieno dello Spirito Santo, andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, qui si sta parlando di Giovanni il Battista e dice che sarà ripieno dello Spirito Santo e avrà lo spirito e la potenza di Elia. C'è quindi questa potenza, questa unzione di cui abbiamo bisogno, e tutti quelli che credono in lui ne hanno bisogno proprio non solo per proseguire il proprio percorso ma anche per fare quello che Dio ci ha chiamati a fare, perchè ognuno di noi ha uno scopo ben preciso, una chiamata divina ben precisa. Non è che viviamo la nostra fede così, fino a che siamo su questa terra ma c'è una missione ben precisa che ha ognuno di noi, e, per portare a termine questa missione, visto che è una missione non da poco, perchè quello che Dio affida è sempre qualcosa di eterno, di grande e abbiamo bisogno di un'aiuto speciale, cioè dello Spirito Santo, abbiamo bisogno di questa unzione. 2 RE 2:9, parla di questo Elia, abbiamo visto in Luca che dice che sarà ripieno dello Spirito Santo e avrà lo Spirito di Elia, spirito di potenza. Questo Elia era un profeta del quale si parla nell'Antico Testamento. ***Elia disse ad Eliseo; “Chiedi pure ciò che vuoi che io faccio per te prima che io sia portato via da te”. Eliseo rispose; “Ti prego fai che una doèia unzione del tuo spirito venga su di me”.*** Elia poi è stato rapito in cielo, lui lo sapeva che sarebbe successo, per questo dice a Eliseo che era suo discepolo di esprimere l'ultima richiesta di che cosa vorrebbe avere. Eliseo chiede una doppia porzione di spirito. Lui chiede una doppia porzione dello spirito di Elia. I capitoli della vita di Elia mostrano tante vicende spiritualmente molto forti, c'era un'unzione veramente molto grande sulla sua vita. Questo Eliseo, che era un suo discepolo ha visto e ha vissuto tutto questo ed è per questo che chiede per prima cosa una doppia porzione del suo spirito. Se immaginiamo che dovesse capitare a noi che una persona di una certa importanza nella fede ci dovesse chiedere negli ultimi momenti della sua vita che cosa vorremmo, che cosa ci verrebbe in mente di chiedere? Eliseo non aveva richieste materiali, né richieste per sé stesso, non ha chiesto niente per lui, la prima cosa che gli è venuta in mente era un' unzione doppia di quella di Elia. Vuol dire che questa unzione era veramente qualcosa di grande su Elia. Eliseo non chiede niente per se stesso, infatti Gesù ci dice; “Cercate prima il regno di Dio, e tutto il resto sarà sopraggiunto”. Per prima cosa Gesù ci spinge a cercare le cose di Dio e poi ci dice di non preoccuparci di nulla perchè ogni cosa è sotto il suo controllo, se nutre i passeri

senza che loro facciano niente, veste i gigli dei campi, quindi provvederà anche a noi. Come Dio fa le cose naturalmente per la creazione, così farà ogni cosa per noi, Dio provvederà ai nostri bisogni. Cerca prima le cose di Dio e tutto il resto verrà di conseguenza. Eliseo non chiede cose per sé stesso ma chiede una doppia unzione e anche una doppia unzione non è qualcosa fine a se stesso. Non è che voglio l'unzione e sono felice perchè sono unto da Dio, non è qualcosa che serve a me, ma è qualcosa che io devo dare agli altri, attraverso questa unzione di Dio, io devo farci qualcosa ed è sempre rivolto agli altri non è mai rivolto a me stesso. Eliseo chiede questa doppia unzione perchè sarebbe stato il successore di Elia, adesso che Elia sarebbe mancato Eliseo avrebbe portato avanti questa responsabilità di profeta in Israele e quindi si sente inadeguato e pensa, o raggiungo il livello di Elia altrimenti come faccio a proseguire questa missione senza avere almeno la doppia porzione del suo spirito. Aveva bisogno del coraggio, aveva bisogno di una potenza particolare anche perchè la situazione in Israele non solo politica, ma spirituale era veramente pesante e grave, aveva bisogno di un coraggio particolare, di una potenza particolare, per questo lui chiede questa doppia porzione dello spirito di Elia. Qui ci dice che la potenza di Dio si manifestò con questo carro di fuoco che arriva, Eliseo vede questo carro di fuoco che scende dal cielo e che viene per portare via Elia e in quel momento lui riceve questa doppia unzione, quando si china a prendere il mantello caduto a Elia lui riceve la doppia unzione e così prosegue tutta la storia di Eliseo. Tu hai diritto a questa unzione esattamente come lui, lui non è diverso da noi, e noi non siamo diversi da lui, questa unzione Dio la dà a chiunque la vuole ricevere, e attraverso questa storia, Dio ci insegna che dobbiamo osare e chiedere di più, non solo l'unzione ma addirittura una doppia unzione, ci spinge a chiedere di più di quello che generalmente noi chiediamo, questo vale anche per tutte le cose nella nostra vita. Quando noi facciamo delle richieste a Dio, tante volte ci limitiamo, non andiamo tanto nei dettagli, non andiamo troppo oltre a quello che ci sembra il minimo che possiamo chiedere, e ci facciamo dei problemi, ci sembra di chiedere troppo, di importunare Dio chiedendo troppo ma Dio ci spinge sempre a chiedere di più perchè lui ci vuole dare di più di quello che immaginiamo, quando noi chiediamo, quando noi desideriamo qualcosa per la nostra vita spingiamoci oltre, osiamo, chiediamo, non chiediamo solamente il minimo ma chiediamo di più, chiediamo il doppio, perchè Dio è un Dio generoso e vuole darci più di quello che noi pensiamo o desideriamo. ROMANI 8:17, dice che ***Se siamo figli, siamo anche eredi di Dio e coeredi di Cristo.*** Questa è una cosa straordinaria, noi siamo eredi di Dio, significa che tutto quello che Dio ha, è nostro, e coeredi di Cristo, quindi tutto quello che Cristo ha è ugualmente nostro perchè siamo coeredi. Questa affermazione dovrebbe proprio riempirci di gioia, dovrebbe darci coraggio e forza perchè significa che non c'è niente che Dio non voglia darci, significa che quello che è suo può essere nostro, quindi tutte le cose che tante volte noi pensiamo ci mancano, in realtà potrebbero essere nostre, perchè Dio è Dio ed ha tutta un'eredità che vuole dare a noi e dice che siamo destinatari di questa grande eredità uguale a quella di Cristo, quindi più grande di tutte le eredità terrene. A volte sognamo un'eredità di qualche lontano sconosciuto parente in America, a volte si hanno questi pensieri, se avessi un'eredità... Se qualcuno mi lasciasse un'eredità... ma Dio ci ha lasciato un'eredità che supera

incredibilmente quella che potrebbe essere un'eredità terrena, siamo noi che viviamo in un modo talmente terreno, talmente carnale, che non ci rendiamo veramente conto della ricchezza che abbiamo in Cristo e continuiamo a vivere nella nostra semplicità terrena senza riuscire ad ottenere di più, ma Dio vuole darci di più, vuole darci il doppio, vuole che chiediamo il doppio. Gesù dice ancora oggi, "Siate occupati fino alla mia venuta", lui l'ha detto ai suoi discepoli e lo dice ancora oggi a noi, perchè mentre lui saliva al cielo, ha detto ai suoi discepoli, "Perchè state a guardare pieni di meraviglia? Andate, datevi da fare affinché io non torni. Quando Gesù era salito in cielo aveva detto ai suoi di aspettare in preghiera che lo Spirito Santo scenda su di loro per dare potenza e per essergli testimoni, ma allo stesso tempo dice non state qui a guardare mentre io torno al Padre con tutto questo stupore, ma incominciate a fare il lavoro del regno, datevi da fare. Gesù vuole che noi siamo occupati, che chiediamo questa doppia unzione e non che aspettiamo sulla nostra sedia quando arriva questa unzione, perchè non è che sentiremo qualcosa di particolare, non è che Dio parlerà con voce udibile, questa unzione funziona quando noi facciamo qualcosa per il regno, abbiamo chiesto la doppia unzione, ci alziamo e cominciamo a parlare di Dio, ad aiutare qualcuno che è nella difficoltà, questa unzione comincerà a diventare attiva a farsi vedere, non è un'emozione, una sensazione che noi avremo ma comincerà a vedersi visibilmente quando cominciamo a muoverci nelle cose di Dio, quando cominciamo ad andare oltre i nostri limiti, quando ci sentiamo spinti a fare qualcosa di cui abbiamo paura, che non abbiamo mai fatto, di cui non siamo capaci, ma l'unzione serve proprio a questo, che facciamo un passo di coraggio, cominciamo a entrare in quello che non sappiamo fare e l'unzione è lì per darci la capacità di farlo. Eliseo era l'unico tra i tanti discepoli di Elia, perchè il profeta Elia aveva tanti discepoli che lo seguivano, ma lui è stato l'unico che l'ha seguito fino all'ultimo e l'ha visto proprio mentre è stato rapito in cielo con questo carro di fuoco, e quindi lui è l'unico che ha ricevuto questa doppia unzione perchè era lì, l'ha desiderata, è come se avesse detto io non ti mollo finchè tu non mi dai questa doppia unzione, finchè questa unzione non arriva su di me. Quindi, bisogna essere perseveranti, insistenti, voler ricevere e mettersi a lavorare sapendo che mentre farò qualcosa per Dio quest'unzione comincerà a lavorare e quindi sarò capace improvvisamente di fare cose di cui non ero mai stato capace. Eliseo viene chiamato da Elia come discepolo proprio mentre stava lavorando nei campi, ed è una particolarità perchè anche Gesù ha scelto i suoi discepoli mentre stavano lavorando, mentre pescavano, Gesù ha scelto persone occupate, persone che stavano facendo qualcosa perchè c'è bisogno di questo, noi non possiamo vivere la nostra fede solo venendo la domenica sapendo che Dio c'è, pregando ogni tanto, la nostra fede deve essere attiva, deve servire anche agli altri e non solo a noi stessi. Quando noi ci mettiamo a disposizione degli altri, questa unzione comincia ad essere attiva, a produrre dei risultati, cominciano a vedersi gli effetti. Abbiamo bisogno dello Spirito Santo, di essere riempiti di questa potenza come lo era Elia, come lo era Eliseo. GIOVANNI 7:37,39, Gesù dice; ***"Se qualcuno ha sete venga a me e beva, chi crede in me come ha detto la scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno"***. Disse questo dello Spirito che dovevano ricevere quelli che avevano creduto in lui. Questo vale per noi oggi, chi crede in Gesù, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno. Lo Spirito Santo è a

disposizione di tutti, nel momento in cui crediamo nello Spirito Santo questi fiumi di acqua viva possono sgorgare da noi. ISAIA 10:27, dice; ***In quel giorno il suo carico ti cadrà dalle spalle e il suo giogo dal collo, il giogo sarà smosso dalla tua forza rigogliosa.*** Qualche traduzione dice; “dall'unzione dello Spirito”. Ci sono tante difficoltà, qui parla anche di carico sulle spalle, di giogo dal collo, qualcosa di difficile, di pesante che opprime e dice che quel giorno anche le difficoltà qualsiasi tipo di oppressione, di problema ti cadrà di dosso per effetto dell'unzione dello Spirito Santo, per la potenza che c'è nello Spirito Santo. Le cose negative possono cadere da noi per effetto dell'unzione dello Spirito Santo. Quando il profeta Elia ha sfidato i profeti di Baal, c'è la storia dello scontro che c'è stato tra Elia, l'unico profeta del Signore, contro i quattrocentocinquanta profeti di Baal, lui ha fatto tutto con l'autorità di Dio, tutto quello che è successo quando il fuoco è sceso per consumare l'olocausto, nonostante ci fosse l'acqua intorno, quando nessuno degli dèi che invocavano i profeti di Baal rispondeva alle loro preghiere, solo alla preghiera di Elia verso Dio, solo la preghiera di Elia ha avuto risposta in modo straordinario, Elia ha visto quest'unzione in atto e ha visto i suoi nemici sconfitti, questo peso, questi problemi che venivano da questi profeti di Baal scomparsi proprio per l'unzione dello Spirito Santo. 1 RE 18 parla di questa storia, di ***questi profeti che hanno preso il loro toro lo hanno preparato, hanno invocato il nome di Baal dalla mattina fino a mezzogiorno, dicendo: “Baal, rispondici!” Ma non si udì né voce, né risposta; e saltavano intorno all'altare che avevano fatto. A mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: “Gridate forte; poiché egli è dio, ma sta meditando, oppure è indaffarato, o è in viaggio; può anche darsi che si è addormentato, e si risveglierà”.*** Li prende un po' in giro perchè loro saltavano intorno a questo altare, chiedevano risposta, ma non succedeva niente e quindi loro ***si mettono a gridare più forte e a farsi delle incisioni addosso, secondo il loro costume, con spade e lance, finchè grondavano di sangue. E passato che fu il mezzogiorno, quelli profetizzavano fino all'ora in cui si offriva l'offerta. Ma non si udì voce o risposta, e nessuno diede loro retta.*** Hanno fatto di tutto intorno al loro altare ma non è successo niente, poi arriva il turno di Elia che prepara l'altare, comincia ad invocare il Signore e ad un certo punto dice che ***cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso. Tutto il popolo veduto ciò si gettò con la faccia a terra, e disse; “Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!”*** E' per questo che noi abbiamo bisogno di questa unzione perchè la gente deve poter dire il tuo Dio, quello in cui credi tu è veramente Dio, perchè io mi sono rivolto ad altri dèi, ad altre persone che dicono di avere dei poteri soprannaturali, mi sono rivolto ad altre cose ma non è servito a niente, non è successo niente, invece vedo che il tuo Dio, sente e veramente fa qualcosa di diverso. Quello che Elia ha fatto, lo ha fatto in modo che il popolo riconosca chi tra Baal e Dio, il vero Dio è il Signore Dio d'Israele. Il nostro Dio è più potente di qualsiasi altra cosa nella nostra vita che tenta di essere Dio, noi non combattiamo contro Baal, ma quotidianamente combattiamo contro qualcosa che vuole essere dio al posto del vero Dio nella nostra vita, la preoccupazione che ci prende la mente, e non capiamo più niente perchè abbiamo solo quel pensiero di preoccupazione fisso nella nostra mente, la malattia quando diventa una fissazione, “non guarirò, non riesco a migliorare, non

riesco a venirne fuori”. Tutto quello che vuole diventare dio nella nostra vita ma Dio ci sta dicendo “Se tu cominci a chiedere questa doppia unzione, se tu cominci a vivere e a camminare in questa doppia unzione, tutto questo ti cadrà di dosso, perchè lo Spirito di Dio è Dio, ed è più potente di qualsiasi altra cosa che vuole essere dio nella nostra vita”. Il nostro Dio è più potente, chiediamo questa unzione, chiediamola doppia, non limitiamoci a chiedere solo l'unzione ma chiediamogliela doppia, perchè in questo modo possiamo vincere ogni cosa nella nostra vita e possiamo progredire nella nostra vita di fede e nella chiamata, nella missione che Dio ha dato ad ognuno di noi, perchè senza quest'unzione noi non siamo capaci perchè siamo umani, con i nostri limiti, i nostri difetti ma Dio ci ha dato un'unzione speciale per poter portare avanti la nostra missione su questa terra, la nostra chiamata e poter progredire nella nostra fede nel nostro cammino con lui.

EWA PRINCI